

ta producono nelle Repubbliche per l'invidia, che l'uno ordine porta all' altro, per la gelosia vicendevole, che nutriscono, e per la differenza delle opinioni, che sostengono? Quante private guerre, quanti scismi, ed odj nelle case, quanti disordini nel pubblico, e quante infamose cose non hanno prodotto a' nostri dì in Italia quelle matte dispute sul Probabilismo, e Probabiliorismo? Non abbiamo noi veduto i frati, i preti, le persone secolari, i ministri delle corti, gli artigiani, gli scolarotti, e perfino le donne medesime interessarsi in questa disputa, ed inimicarsi, e querelarsi, e farsi mille ingiurie? Non pareva egli, che fosser riforte le pestifere fazioni de' Guelfi, e Ghibellini, e che tutta l'Italia ardesse di uno